



Associazione  
**Succede solo a Bologna**

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

## I BINARI DELLA VITA

di Silvia Russo

Gloria era appena scesa dal treno che l'aveva portata a Bologna, ove studiava all'Università, al Dipartimento di Psicologia.

Il treno era giunto in ritardo e Gloria era ormai praticamente certa di arrivare tardi anche a lezione. Sua madre le aveva suggerito di prendere l'Intercity precedente, ma lei, come sempre, aveva fatto di testa sua.

Appena le porte si aprirono, Gloria saltò giù dal treno e cominciò a correre fuori dalla stazione ferroviaria, fino a viale Pietramellara. Doveva attraversare il viale e poi, via, in autobus fino all'Università.

Il semaforo pedonale era rosso, ma Gloria attraversò ugualmente la strada, correndo, e non si accorse di un veicolo che stava sopraggiungendo proprio in quel momento.

L'impatto fu tremendo e Gloria volò in aria, ricadendo pesantemente sull'asfalto.

*Non ricordo come ho fatto ad arrivare sino a qui, ma cammino ed arrivo davanti ad un grande edificio marrone che assomiglia ad un'antica stazione ferroviaria. Entro attraverso la porta principale e mi trovo al centro di un grande atrio.*

*Davanti a me c'è una scalinata e vedo un uomo che mi si avvicina scendendo. È vestito con un lungo cappotto marrone, una sciarpa marrone e indossa un cappello anch'esso marrone.*

*Mi sorride, mi prende sottobraccio e mi dice: "Vieni, Gloria".*

*Camminiamo insieme costeggiando i binari. "Vedi, Gloria, questi sono i binari della vita. Alcuni treni che li percorrono si fermano qui, altri, come puoi vedere, magari fanno una breve fermata, ma poi continuano".*

*Dopo questa premessa, comincia a narrarmi la storia della sua vita. Mi racconta di quanto ha dovuto lottare per la salvezza sua e della sua famiglia, di come ogni speranza sembrava perduta e di come, alla fine, sia riuscito a salvare la vita dei suoi cari, ma non la sua.*

*Poi mi dice: "Adesso tocca a te, Gloria. Devi lottare per la tua vita. Torna".*

*Mi sento serena, non credo sia indispensabile tornare, ma quest'uomo ha qualcosa di familiare e di positivo.*

*Capisco di dover tornare e glielo dico. Mi risponde: "Seguimi, ti accompagno".*

*Sempre camminando sottobraccio, ci allontaniamo dai binari, rientriamo nell'atrio e apriamo un'altra porta che inizialmente non avevo notato.*

*L'uomo mi dice: "Adesso vai".*

*Varco la porta.*

*In principio cammino nella semioscurità, ma poi, attorno a me tutto si schiarisce sempre più. Una luce violenta mi avvolge improvvisamente.*

*Odo alcune voci, non riesco a comprendere né le parole né chi le stia pronunciando.*

*Sono gli operatori del 118 che mi hanno rianimata. Una di loro, una ragazza bionda come un angelo, mi dice: "Bentornata, Gloria".*

*Non posso trattenere un sorriso.*

